



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DIRETTIVA CE N. 42/2001
D. LGS. N. 4/2008

ELABORATO

4 PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO

SCALA

1:15000

- PAESAGGIO -
- Ambiti territoriali distinti - Componenti geo-morfo-idrogeologiche -

IL TECNICO REDATTORE:

DOSS. ARCH. ANTONIO NIGRO

IL SINDACO

BENVENUTO NIGRO

I CONSULENTI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:

DOSS. ARCH. CRISTOFORO PACELLA

DOSS. ARCH. LUIGI NIGRO

DICEMBRE 2008

LEGENDA

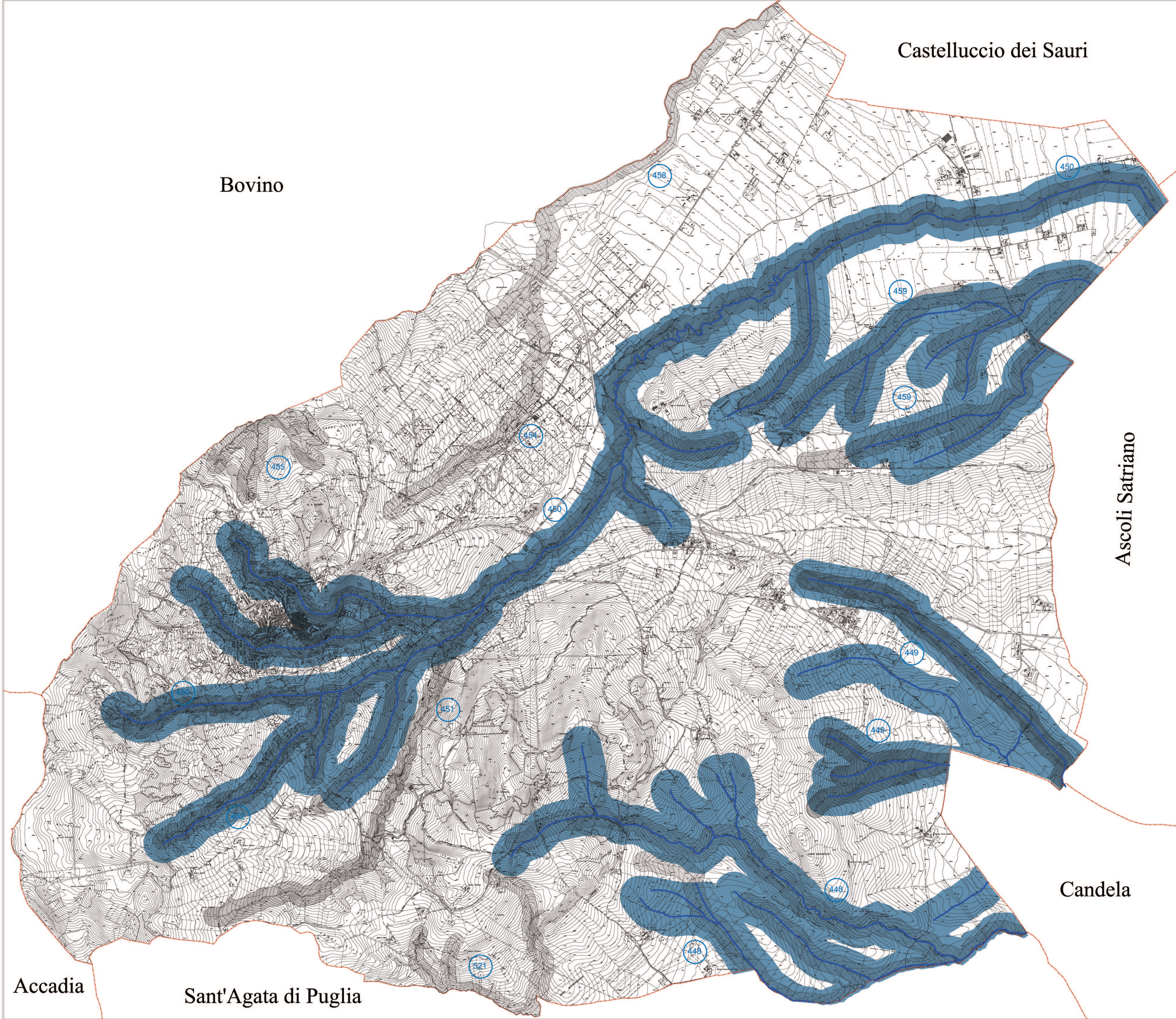
— Limite amministrativo comunale

Corsi d'acqua

— Corsi d'acqua individuati dal PUTT/P e relative "aree annesse"

— Corsi d'acqua così come individuati dal piano e relative "aree annesse" (Art. 5.07)

448 FIUME VITICONE	452 TORRENTE CAMMAROTA	458 TORRENTE NUOVO CARAPELLOTTO
449 CANALE MARANA VALLE TRAVERSA	454 FOSCO SABATO PINTO	451 VALLONE CARNEVALETTO
450 TORRENTE CARAPELLOTTO	455 CANALE S. ORONZO	
451 VALLONE DELLA MADONNA	456 FOSCO POZZO VITOLO	



CORSI D'ACQUA

DEFINIZIONI

I corsi d'acqua sono definibili le acque correnti lungo solchi di imprevisto che presentano un tracciato e una conformazione trasversale relativamente stabili. Si definisce **area annessa** a ciascuno dei due perimetri dell'area di pertinenza, dimensionata per ciascuna asta appartenente alle varie classi, in modo non necessariamente simmetrico, in rapporto alla stessa classe di appartenenza ed alle caratteristiche geografiche e geomorfologiche del sito; essa viene perimetrata in sede degli strumenti urbanistici generali; in loro assenza, l'area annessa si ritiene formata, per ciascuno dei due perimetri, da una fascia della profondità riportata sulla cartografia dello strumento urbanistico.

PRESCRIZIONI DI BASE PER LE "AREE ANNESSE"

Non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti nuovi insediamenti residenziali;
Non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il corso d'acqua ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili:

- l'eliminazione delle essenze a medio e alto fusto e di quelle arbustive con esclusione degli interventi culturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti; per i complessi vegetazionali artificiali e di sistemazione possono essere attuate le cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
- le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, fatta eccezione di quelli strettamente connesse ad opere idrauliche indifferibili ed urgenti o funzionali ad interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotte;
- le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi compresa la formazione di bacini annessi ai corsi d'acqua;
- la discarica di rifiuti solidi, compresi i materiali derivanti da demolizioni o riporti di terreni naturali ed inerti, ad eccezione dei casi in cui ciò sia finalizzato al risanamento e/o adeguata sistemazione ambientale finale congruente con la morfologia dei luoghi;
- la costruzione di impianti e infrastrutture di depurazione ed immissione dei reflui di captazione o di accumulo delle acque ad eccezione degli interventi di manutenzione e delle opere integrative di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti;
- la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti compresi quelli di asfaltatura, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente.

Sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo, ristrutturazione di manufatti edilizi esistenti legittimamente, anche con cambio di destinazione d'uso;
 - Integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché finalizzata all'adeguamento di standards funzionali abitativi o di servizio alle attività produttive o connesse con il tempo libero e del turismo, che non alteri significativamente lo stato dei luoghi;
 - La superficie ricadente nell'area annessa può comunque essere utilizzata ed accorpata, ai fini del computo della cubatura edificabile e dell'area minima si pertinenza, in aree contigue;
 - Modificazione del sito al fine di ripristino di situazione preesistente, connessa a fini produttivi e compatibilmente con gli indirizzi e le direttive di tutela;
- Sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:

- Aree a verde attrezzate con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati con esclusione di ogni opera comportante la completa impermeabilizzazione dei suoli, con zone alberate e radure a prato o in parte cespugliate destinabili ad attività per il tempo libero e lo sport comprese aree attrezzate a servizio della balneazione; con chioschi e costruzioni, mobili e/o precari, nonché depositi di materiali e attrezzi per la manutenzione; con movimenti di terra per una diversa sistemazione delle aree se congruente con i caratteri morfologici originari del contesto;
- Infrastruttura viaria carrabile e tecnologica con adeguamento delle sezioni viarie e dei tracciati viari esistenti nel rispetto della vegetazione ad alto e medio fusto e arbustiva presente; con formazione di nuovi tracciati viari nel rispetto della vegetazione ad alto e medio fusto esistente, senza significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale, purché motivati da inderogabili necessità di addizione e/o attraversamento dell'area; con realizzazione di aree di parcheggio, purché dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per posto macchina; con le infrastrutture a rete completamente interrate o di raccordo con quelle di attraversamento aereo in trasversale del corso d'acqua qualora le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel sub alveo; con la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, di decompressione per gas e impianti di sollevamento, punti di riserva dell'acqua per spegnimento di incendi e simili; con la costruzione di impianti di depurazione, di immissione di reflui e di captazione e di accumulo delle acque purché completamente interrati anche attraverso movimenti di terra che non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi;

Sono autorizzabili piani/progetti e interventi connessi con attività produttive primarie per:

- L'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento non intensiva, nonché la realizzazione di strade poderali, di annessi rustici e di altre strutture strettamente funzionali alla conduzione del fondo;
- I rimboschimenti a scopo produttivo, effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi;
- Le opere di forestazione secondo le prescrizioni di polizia forestale;
- Gli interventi atti ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali ripari naturali esistenti.